

Bilancio Consuntivo 2016 - Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione affronta i seguenti punti

- 1) Informazioni riguardanti il risultato di gestione, ma anche la situazione in prospettiva con gli obiettivi a breve e medio termine e sui rischi
- 2) Situazione del contesto
- 3) Indicatori finanziari e indicatori non finanziari (si vedano le Note integrative)
- 4) Informazioni relative al personale (composizione della forza lavoro, iniziative per la sicurezza del personale, ecc.)

1) Informazioni riguardanti il risultato di gestione, ma anche la situazione in prospettiva con gli obiettivi a breve e medio termine e gli eventuali rischi

Questa relazione vuole informare sulle attività realizzate nell'adempimento della missione istituzionale e intende, con la Nota integrativa, spiegare le modalità con cui l'associazione ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Auser rappresenta un'organizzazione di associazioni che mettono insieme le loro risorse umane e materiali per ottenere un cambiamento specifico che altrimenti non sarebbero in grado di raggiungere da soli.

Auser privilegia quindi il lavoro in rete che sviluppa fiducia reciproca, una visione complessiva dei problemi sociali, capacità di essere flessibili rispetto ai differenti contesti, risulta incubatore di soluzioni originali, riduce la frammentazione, crea le condizioni per andare oltre l'orizzonte riparativo, ci rende visibili, ci rende capaci di progettare a lungo termine.

Auser interviene nei territori partendo dalla lettura dei contesti, programmando la sua azione e progettando i suoi interventi, avviando percorsi formativi per i propri dirigenti, definendo una operatività per aree omogenee nelle diverse associazioni locali, adottando strumenti operativi condivisi sulla telefonia e l'accompagnamento, organizzando campagne di proselitismo associativo, garantendo il funzionamento delle reti APS con una gestione condivisa di alcuni temi.

a) Prima parte del percorso congressuale

Con il mese di giugno 2016 con la presentazione della proposta di Documento si è avviato il percorso riferito al IX Congresso di Auser che si completerà nella prima decade del mese di aprile 2017.

Gli indirizzi che emergono dalle discussioni congressuali sottolineano differenti aspetti, quali:

- accompagnare processi di sviluppo organizzativo e di miglioramento delle capacità operative delle associazioni in riferimento alle attività di volontariato assistenziale, nelle proposte ricreative e di socializzazione, nelle iniziative culturali e formative sul territorio. Si dovrà vedere inoltre di migliorare la qualità interna delle associazioni e la loro capacità di coinvolgere nuove persone a livello di partecipazione e responsabilità;
- stimolare nuovi legami e/o migliorando quelli esistenti, infatti un livello basso di scambio e collaborazione reciproca all'interno della rete sociale difficilmente riuscirà a fronteggiare efficacemente i problemi che oggi si pongono, sia sul piano dei rischi d'esclusione sociale che negli obiettivi di promozione della cittadinanza attiva;
- sviluppare la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio e nel contesto di vita delle persone.

Va sottolineata **l'identità dell'organizzazione Auser** che si è consolidata partendo da valori e da regole che ne hanno definito l'operare. Lo stesso riconoscimento che la nostra associazione riscontra nel suo quotidiano parla della qualità dell'impegno a favore delle politiche di welfare e nell'aiuto che viene fornito a chi chiede sostegno sia per far valere i propri diritti che per i bisogni.

L'autonomia di visione è stata la premessa per poter costruire una progettazione utile e ci ha permesso di crescere e di rafforzarci.

Inoltre oggi si pone la necessità, anche per una organizzazione come Auser, di ricercare procedure d'efficacia nella relazione d'aiuto. Il divario tra le aspettative di vita totale e le aspettative di vita attiva richiede la necessità di costruire un sistema di servizi e progetti che consentano da un lato di aiutare le persone che sono in situazione di fragilità e le loro famiglie e dall'altro di rinforzare i fattori connessi alla salute e alla qualità di vita della grande maggioranza delle persone in età anziana.

Auser con il proprio radicamento territoriale e le proprie attività vuole essere una struttura che predispone servizi ed organizza partecipazione, individua ambiti da sviluppare e relazioni da estendere con la capacità di andare oltre i semplici servizi, sollecitando le associazioni locali a integrare i loro interventi con programmi di carattere preventivo e progettuale.

La stessa definizione delle Convenzioni con gli Enti Locali deve vedere Auser come un soggetto autonomo che non diventa mero operatore di strategie decise altrove ma organizzazione che cerca di individuare e mettere in atto percorsi utili.

L'azione di Auser, attraverso le Convenzioni, ha maturato tutta una serie di esperienze in diversi servizi di sostegno. Indichiamo una serie di iniziative che ci hanno visto partecipi: Avvio progetti per l'eliminazione delle forme di abbandono, abuso e violenza nei riguardi degli anziani. Piano di intervento nelle situazioni di povertà, solitudine ed abbandono. Piano di riduzione del ricorso ai servizi ospedalieri attraverso l'attivazione di una rete di servizi a carattere anche distrettuale. Qualificazione della vita nelle strutture residenziali per gli anziani, sul piano degli standard delle prestazioni e della qualità relazionale complessiva, sia interna che esterna. Definizione del programma per l'incentivazione di nuove forme di residenzialità protetta per le persone anziane attraverso la progettazione di strutture di piccole dimensioni, fortemente integrate nella comunità locale (mini-alloggi, comunità alloggio, condomini sociali). Accesso facilitato alla fruibilità culturale (cinema, teatro, mostre, spettacoli, concerti) attraverso azioni organizzative e di facilitazione economica. Promozione del volontariato degli anziani nell'ambito dei diversi settori della vita comunitaria (assistenza, cultura, ambiente, tempo libero).

In particolare questa prima parte del percorso congressuale ha evidenziato il **ruolo delle strutture comprensoriali di coordinamento, indirizzo e programmazione** relativamente alla riduzione della frammentazione operativa delle diverse ALA attraverso la ricucitura e la ricomposizione dei problemi nei diversi territori; la loro capacità di sperimentare modalità innovative di operatività locale con la combinazione differente di esperienze note; la loro capacità di andare oltre i semplici servizi sollecitando le associazioni locali a integrare i loro interventi con programmi di carattere preventivo e progettuale; il **ruolo** svolto nei confronti **delle Associazioni Locali** nel favorire il loro impegno per costruire una rete di collaborazioni, condivisioni e integrazione, per poter poi partecipare alla costruzione di una rete più vasta che, a partire dal Piano di Zona e dalle funzioni che vengono

attribuite delle norme e dalle leggi, possa coinvolgere i tanti attori del territorio sia del privato sociale, sia pubblico.

Va evidenziata la maturità dell'azione di tante Associazioni Locali che grazie al loro radicamento e alla loro conoscenza del territorio non si limitano a fornire dei servizi ma favoriscono la rappresentanza dei bisogni e delle istanze, individuando l'interlocuzione con i soggetti istituzionali.

b) **Rete Auser a livello regionale**

Questo tema trae la sua origine dalla esigenza di far fronte a bisogni sempre più complessi, comprendendo quella che è l'efficacia di un intervento per poter introdurre miglioramenti o cambiare modello di azione anche attraverso l'esame della presenza Auser nei Comprensori e delle attività svolte.

Valutazione delle possibilità di estendere la rete associativa coinvolgendo altre realtà anche in considerazione della Legge di Riforma del Terzo Settore che mette in rilievo aspetti riferiti alla trasparenza, alla rendicontazione, all'informazione, ai controlli in merito alle attività realizzate ed ai risultati ottenuti. Sarà questo uno dei maggiori ambiti di lavoro nel 2017 e nei prossimi anni.

Coinvolgimento di nuovi volontari individuando persone da inserire nelle strutture dirigenziali, anche attraverso percorsi formativi.

Potenziamento dei livelli di coordinamento decentrato con un modello di lavoro aperto che favorisca i rapporti e gli scambi tra i territori in maniera continuativa.

Gestione dei flussi comunicativi e informativi in modo da garantire il fatto che siamo all'interno di una organizzazione competente e capace.

Garantire trasparenza rispetto alle modalità di lavoro e agli obiettivi che vengono definiti.

Cura dei rapporti interni ed esterni individuare ambiti di servizio differenti nei territori leggendo i bisogni espressi o raccogliendo gli interessi manifestati.

Messa in sicurezza generalizzata sotto gli aspetti normativi e amministrativo - contabili con definizione condivisa degli aspetti che si prestano a maggiore incertezza interpretativa.

Presenza nei luoghi di rappresentanza del Terzo Settore (CSV e Forum del Terzo Settore) sviluppando la capacità di contribuire alla definizione delle attività e delle priorità riferite alle azioni sociali.

Necessità di fare delle scelte che mettano realmente in rete i diversi livelli organizzativi prevedendo la possibilità di operare su servizi e progetti in forma condivisa; individuazione delle competenze e distribuzione delle responsabilità a livello regionale con intrecci funzionali.

c) Programma gestionale

L'introduzione del **nuovo Programma gestionale** nel 2015, con il coinvolgimento nella sperimentazione di una decina di Associazioni, ha visto nel 2016 l'estensione dell'uso coinvolgendo i Comprensori come struttura di supporto amministrativo/contabile in riferimento alle Associazioni Locali presenti nel proprio territorio. Questo nuovo Programma gestionale permette di avere un monitoraggio contabile delle differenti Associazioni, favorendo la possibilità di aiutarle direttamente e permettendo chiarezza e conoscenza delle diverse situazioni.

Si sono consolidate le seguenti azioni:

1. Il Gruppo di lavoro a livello regionale si è incontrato varie volte assegnandosi il compito di monitorare i territori per supportarli per quanto riguarda l'adozione del Programma gestionale; definendo con ogni Comprensorio un percorso di lavoro, individuando potenzialità, necessità, bisogni ed i referenti locali sul tema amministrativo.

Negli incontri si sono ulteriormente approfonditi gli aspetti legati

- al funzionamento del Programma;
- alle rilevazioni contabili;
- alla necessità di tener conto delle diverse realtà organizzative Auser e dalla molteplicità delle tipologie associative e delle attività fornite, considerando le differenti *Schede di mantenimento di iscrizione a registri regionali*; questo finalizzato alla implementazione del software;
- alla necessità di definire, per le associazioni che esercitano occasionalmente attività commerciale, scritture contabili anche in connessione con gli obblighi fiscali;
- all'utilità della definizione delle linee guida e di alcuni schemi riferiti alle rilevazioni contabili sia per il Centro regolatore che per l'unità locale (ALA);
- agli aspetti riferiti alle caratteristiche delle differenti associazioni considerando che a livello lombardo risulta che il 38% ha un Bilancio inferiore a 10.000 euro, che il 45% delle persone che tengono l'amministrazione non ha nessuna precedente esperienza contabile, che il 70% delle persone che tengono l'amministrazione ha una esperienza informatica limitata o assente. E' stato suggerito ad Auser Nazionale l'adozione di un Piano dei Conti semplificato che tenga conto del fatto

che la maggior parte delle associazioni con bassi livelli di bilancio opera per cassa e non per competenza.

d) Reperimento nuove risorse economiche e incremento di quelle già disponibili.

Necessità di rivedere non solo il funzionamento organizzativo ma anche capire come fornire adeguate risorse economiche. Esaminiamo gli ambiti da cui derivano le maggiori risorse economiche.

Tesseramento - Da diversi anni il tesseramento risulta stazionario, esame da fare in relazione alle differenti attività. Prevedere di ri-attivare le Feste del Tesseramento, come momento dello stare insieme comune e far conoscere le nostre attività.

Ripartizione 5,90 euro ad Auser Nazionale (2,90 euro) e Auser Regionale (3 euro). In realtà il pro-quota trasferito da parte dei Comprensori corrisponde a 5,50 euro (2,90 Auser nazionale e 2,60 Auser Lombardia) perché Auser Lombardia si è fatta carico di 0,40 euro relativo all'incremento del pro-quota della tessera spettante ad Auser Nazionale.

Cinquepermille - Ammontare del cinquepermille destinato, nel prossimo periodo, probabilmente a diminuire per la sempre più diffusa auto-compilazione delle dichiarazioni dei redditi da parte delle persone; bisogna verificare come allargare le scelte pubblicizzando l'attività di Auser di aiuto alle persone.

Raccolta fondi - Sempre problematica l'iniziativa di raccolta fondi con l'offerta della pasta; come organizzarla o come prevedere delle situazioni alternative.

Convenzioni con i Comuni e gli Ambiti Territoriali (necessità di regolarizzarle in rapporto alle attività e in relazione agli aspetti rendicontativi, risorse pubbliche in costante contrazione).

Inoltre si può pensare di prevedere, per quanto riguarda le Convenzioni, la loro sottoscrizione da parte del Comprensorio che oltre a fornire consulenza rispetto ai contenuti può prevedere di rendicontare le spese affrontate in modo da evitare di non essere in grado di produrre giustificativi sufficienti.

Obiettivi a breve e medio termine

Tanti obiettivi che erano stati assegnati e perseguiti nel 2016 vedono l'estensione anche negli anni successivi.

Progetti come quelli riferiti alla gestione coordinata dell'accompagnamento e quelli della videotelefonia rappresentano sperimentazioni che sono state estese nei territori e che ci permetteranno, anche nel rapporto con la Regione Lombardia e con le Aziende Socio-Sanitarie, di presentarci introducendo degli aspetti differenti ed innovativi. Bisognerà allargare la nostra azione evitando di limitarla all'interno di ambiti riferiti solo all'età adulta e alla terza età.

L'introduzione del Programma gestionale, anche se non ha rispettato i tempi precedentemente definita, ci costringerà a completare l'informatizzazione di tutta la rete Auser e questo porterà ad una più facile informazione e comunicazione con tutte le strutture.

Considerando che il percorso di *Messa in sicurezza* ha permesso di ridurre in maniera utile i sinistri si può preventivare un risparmio, nel prossimo anno, conseguente alla stipula delle Polizze Assicurative Unipol relative alla assicurazione sui volontari. Attraverso il lavoro di uno specifico Gruppo incaricato dal Direttivo si è proposto di individuare un percorso utile che permettesse di ritornare questo BONUS ai territori e alle Associazioni Locali.

Come Auser Lombardia abbiamo cercato su alcuni temi di costruire una rete di referenti nei territori in modo di meglio coordinare le iniziative e le capacità di conoscenza, di partecipazione, di condivisione, di coordinamento.

Gli ambiti nei quali si è intervenuti e rispetto ai quali dovrà essere estesa l'iniziativa sono:

- il **turismo sociale** in riferimento alla gestione e alla messa in sicurezza con la realizzazione di un percorso formativo e l'individuazione dei referenti comprensoriali oltre allo scambio informativo con le Auser locali più attive sul tema;
- la **raccolta fondi** relativa a tutto il tema dell'autofinanziamento, considerando l'incremento delle necessità e dei relativi costi e la difficoltà ad accedere ad adeguate risorse economiche.

Come si è consolidata la predisposizione di servizi a livello di Auser Lombardia che permettono di fornire una conoscenza d'insieme della rete delle affiliate e di articolare le molteplici e composite risposte, sia in termini di situazioni di rischio che di risorse potenziali e buone prassi.

In questo senso si continuerà il lavoro rispetto:

- al percorso di messa in sicurezza, questo insieme agli aspetti delle risorse umane ed economiche con la formazione e l'iniziativa culturale;
- al servizio di audit per aiutare le associazioni a verificare gli aspetti normativi, amministrativi e contabili;
- al servizio di controllo per verificare ed intervenire rispetto alle situazioni di non appropriatezza organizzativa e funzionale della singola associazione;
- al servizio di aiuto alla progettazione sociale;
- alla condivisione rispetto ai progetti acquisiti in modo da far diventare le conoscenze sviluppate patrimonio della rete associativa:
- al servizio di comunicazione e risposta sui più differenti temi proposti;
- al servizio di aiuto e adeguamento dell'uso del Programma gestionale;
- ai percorsi di educazione degli adulti messi in rete attraverso il sito con i riconoscimenti di qualità relativi ai percorsi definiti;
- all'azione sviluppata sulla telefonia sociale che è stata capace di saldarsi con l'azione del pubblico e di produrre un nuovo tessuto connettivo e di rapporti nel territorio;
- alla fornitura di servizi amministrativi, contabili, rendicontativi, informatici sui territori in situazione di problematicità;
- al supporto nella presentazione dei due progetti e nella gestione delle 60 persone del Servizio Civile, sotto gli aspetti organizzativi, formativi e logistici.

Quali rischi vengono individuati

Il non rinnovo della Convenzione con la Regione Lombardia riferita alla telefonia sociale ha avuto riflessi sulla struttura di Auser Lombardia imponendo una revisione di una serie di collaborazioni. Questo considerando che risultano acquisiti solo piccoli nuovi progetti, anche se si sono presentate diverse proposte ai differenti Enti; va sempre considerato l'aspetto relativo ai Bandi che continua a conoscere una sua particolare fase di complessità e concentrazione.

Altro aspetto da tenere sotto osservazione risulta quello riferito alla capacità delle Associazioni di condividere strategie d'azione e d'esercizio delle attività che siano coerenti con le finalità Auser, considerino le variabili del contesto e la specificità del territorio che li ha espressi (vincoli, aspettative, risorse, tempi, offerta di servizi, qualità della domanda, ecc.).

2) Situazione del contesto

Una associazione non profit come Auser svolge un'attività finalizzata al soddisfacimento di "interessi collettivi e sociali", anziché dell'aumento della "ricchezza economica", quali:

- produrre servizi di interesse generale attraverso attività volontarie concesse da parte di persone che offrono il proprio contributo in modo personale ed altruistico;
- produrre servizi per soddisfare bisogni che resterebbero insoddisfatti, se lasciati alla libera iniziativa del mercato e delle imprese;
- sensibilizzare e promuovere l'opinione pubblica in merito ad alcuni temi di interesse generale

La necessità di impiegare in modo efficace ed efficiente le risorse rappresenta una condizione indispensabile per il perseguimento dei fini di interesse sociale, costituendo una specie di vincolo ed il mezzo attraverso il quale una organizzazione non profit come Auser si assicura la capacità di perseguire durevolmente nel tempo la propria missione, che giustifica l'esistenza dell'associazione, la finalizzazione dell'attività svolta, la natura dei processi attraverso cui si persegue l'economicità, i valori e le motivazioni che guidano l'operato e la destinazione dell'utilità economica prodotta.

Le Associazioni che fanno parte della rete Auser in Lombardia sono 468.
I soci al 31 dicembre 2016 risultano 74.306.

3) Indicatori finanziari e indicatori non finanziari (si vedano le Note integrative)

Le funzioni della Nota integrativa sono quelle di

- rendere comprensibile i valori iscritti in Bilancio ed i criteri contabili adottati;
- fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico. Va considerato che sono avvenuti, relativi alla predisposizione del Bilancio Consuntivo 2016, dei cambiamenti riferiti a voci contabili ed alla loro stima. Si è posta la necessità del cambiamento di alcune stime apposte a voci contabili cercando di meglio definirne la competenza e verificando la prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;

Va considerato che riguardo alla decisione di contenere in generale le spese per quanto riguarda il personale si sono avuti degli incrementi dei costi per quanto riguarda Auser Regionale Lombardia, rispetto al 2015, questo dovuto

- all'assunzione come dipendente di una persona a part-time che da fine 2016 è passata a carico del Compensorio con il quale collaborava nell'altra parte del part-time;
- alla collaborazione instaurata in funzione dell'assegnazione di una attività specifica da parte della Fondazione Triulza. Anche questo rapporto è terminato con la fine 2016.

4) Informazioni relative al personale (composizione della forza lavoro, iniziative per la sicurezza del personale, ecc.) al 31/12/2016

Auser Regionale Lombardia. Il personale è risultato nell'anno composto da cinque persone: 3 dipendenti a tempo parziale, 3 componenti della Presidenza regionale.

Auser Volontariato Lombardia: Il personale è risultato nell'anno composto da sette persone: 1 dipendenti a tempo pieno, 1 dipendente a tempo parziale, 3 contratti di collaborazione.

Iniziative per la sicurezza: si è definito il Documento di valutazione dei rischi (DVR) per le due strutture e sono stati definiti:

- il sistema di prevenzione e protezione aziendale;
- le lavorazioni aziendali e le mansioni;
- l'individuazione dei pericoli presenti in azienda;
- la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione attuate ed il programma di miglioramento,
- la formazione e il successivo incarico a Maurizio Carbonera come RSPP (Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione).

Collaborazione di Auser Lombardia con una struttura per le verifiche obbligatorie e per la formazione di tutto il personale in base alla Legge sulla sicurezza. Corsi programmati sul pronto soccorso e sull'antincendio.

Milano, 10 maggio 2017

per la Presidenza Auser Lombardia
Maurizio Carbonera

RENDICONTO GESTIONALE ED ALCUNE VOCI CHE LO COMPONGONO

Lo scopo fondamentale del Rendiconto della gestione è quello di rappresentare il risultato economico del periodo di riferimento (anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre) e di illustrare attraverso il confronto tra i proventi e gli oneri, come si è pervenuti al risultato di gestione.

L'attività di rendicontazione delle associazioni ha come scopo principale quello di informare sulle attività realizzate nell'adempimento della missione istituzionale ed ha come oggetto le modalità con cui l'associazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto gestionale confronta:

- da un lato, i proventi che sono pervenuti all'associazione;
- dall'altro, il loro impiego e la loro destinazione.

Quindi il Rendiconto gestionale informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo di riferimento.

I proventi e degli oneri sono suddivisi in aree gestionali che sono gli ambiti contraddistinti da livelli di uniformità.

Tra le aree gestionali di un'associazione si possono individuare:

- a) **attività tipica o istituzionale.** Si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto. Questa attività è quella che esprime e identifica gli scopi di carattere ideale, sociale, morale dell'associazione. In questa area gestionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione associativa e che sono di competenza dell'esercizio di riferimento.
- b) **Attività accessorie.** Si tratta di attività diverse da quelle tipiche ed in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità espresse dallo Statuto. L'attività accessoria è strumentale, occasionale ed accessoria al perseguimento delle attività istituzionali; in pratica si tratta di attività in grado di recuperare risorse economiche indispensabili al perseguimento delle attività tipiche. Per esempio la gestione di un bar all'interno di un Circolo Culturale.

- c) **Attività di supporto generale.** Si tratta dell'insieme delle operazioni di direzione e di conduzione dell'associazione che ne garantiscono il funzionamento.
- d) **Attività promozionale e di raccolta fondi.** Si tratta di attività svolte dall'associazione per raccogliere contributi ed elargizioni, in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare le attività tipiche.
- e) **Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività che riguardano le operazioni legate alla gestione patrimoniale e finanziaria dei beni e delle attività associative.
- f) **Attività straordinarie.** Si tratta di attività di natura straordinaria, non programmate e svolte occasionalmente.

ALCUNE VOCI CHE COMPONGONO IL BILANCIO 2016.

- Ammortamento. E' il procedimento con il quale un costo, avente utilità pluriennale, viene ripartito su diversi anni (esercizi).
- Bilancio consolidato. E' il bilancio di una rete di associazioni indipendentemente dalla autonomia giuridica della singola associazione. Auser Lombardia presenta il Bilancio consolidato delle due strutture regionali. In un prossimo futuro presenteremo il Bilancio consolidato di tutte le Associazioni a livello regionale.
- Bilancio di esercizio. Rappresenta la realtà economica dell'associazione in un determinato periodo, è composto da:
 - . stato patrimoniale;
 - . conto economico;
 - . nota integrativa.
- Cespiti. Indica i valori materiali e immateriali a utilità pluriennale facenti capo ad una proprietà.
- Immobilizzazioni. Sono gli investimenti durevoli effettuati da un'associazione. Si suddividono in tre categorie: le immobilizzazioni immateriali (per esempio: l'acquisto del software), quelle materiali (per esempio: l'acquisto di un computer), quelle finanziarie (per esempio: depositi cauzionali).
- Indici di bilancio. Si tratta di rapporti fra valori di stato patrimoniale e/o conto economico per ricavare informazioni sull'andamento dell'associazione. Sono impiegati nell'analisi di bilancio.
- IRAP. Si tratta dell'imposta regionale sulle attività produttive.
- Liquidità. E' la capacità dell'associazione di far fronte tempestivamente e con mezzi normali alle esigenze finanziarie.
- Oneri pluriennali. Sono costituiti dai costi sostenuti dall'associazione aventi utilità su più anni.
- Ratei. Si tratta di voci dello stato patrimoniale relativi a oneri posticipati (per l'acquisto di servizi) o a proventi posticipati (per la prestazione di servizi) a cavallo di due o più esercizi.
- Risconti. Si tratta di voci dello stato patrimoniale relativi ad oneri anticipati (per l'acquisto di servizi) o a proventi anticipati (per la prestazione di servizi) a cavallo di due o più esercizi.
- Sopravvenienza. Si tratta di un provento o di un onere relativo ad un esercizio precedente o derivante da fatti eccezionali (furti, incendi, risarcimenti, contributi, ecc.)